



# COMUNE DI POZZUOLI

PROVINCIA DI NAPOLI

AREA ..... Servizio .....

Assessorato .....

PROPOSTA di deliberazione N. .... del .....

Categoria ..... Classe ..... Fascicolo .....

Annotazioni .....

## Estratto delle Deliberazioni di Consiglio Comunale - Delibera N. 229

OGGETTO: Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree ed al Piano DEHORS approvato con Del. di Consiglio Comunale n. 66 del 28/04/2016.

L'anno duemilasedici, il giorno ventisette del mese di Dicembre, nella Casa Comunale, e precisamente nella sala delle adunanze municipali, si è riunito il Consiglio Comunale di grado di Prima convocazione ed in seduta Pubblica. Premesso che a ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, risulta che dell'appello dei seguenti Consiglieri in carica:

1	FIGLIOLIA	Vincenzo - SINDACO	14	LUONGO	Michelangelo
2	BIFULCO	Vincenzo	15	MAIONE	Salvatore
3	BUONO	Elio	16	MANZONI	Luigi
4	CAIAZZO	Salvatore	17	MONACO	Filippo
5	COSSIGA	Sandro	18	ORSI	Maurizio
6	CUTOLO	Mario Massimiliano	19	PENNACCHIO	Domenico
7	DANIELE	Vincenzo	20	POLLICE	Tommaso Gennaro
8	DEL GIUDICE	Ciro	21	RUSSO	Enrico
9	DELLA CORTE	Nicola	22	TERRACCIANO	Procolo
10	DE VITO	Pietro	23	TESTA	Gennaro
11	DI BONITO	Antonio	24	TOZZI	Paolo
12	FENOCCHIO	Espedito	25	VISCONTI	Raffaele
13	IASIELLO	Guido			

Sono assenti i signori: CUTOLO Mario Massimiliano, DE VITO Pietro, DI BONITO Antonio, IASIELLO Guido, MAIONE Salvatore, MONACO Filippo, ORSI Maurizio, POLLICE Tommaso Gennaro

Presiede la riunione il Presidente, sig. RUSSO Enrico, il quale, constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza in grado di Prima convocazione, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott. Matteo Sperandeo, ai sensi del comma 4 lett. a) dell'art. 97 T.U.E.L.

**Il Presidente**, introduce il dodicesimo punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree ed al "Piano Dehors" approvato con del. di C.C. n. 66 del 28/04/2016;

Alle ore 14.10 entra il cons. Cossiga. Presenti 16

**Il Presidente** annuncia la presenza di due emendamenti all'o.d.g..

**Il Presidente**, visto che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti le due proposte di emendamento .

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti, di cui 13 a favore 1 astenuto(Della Corte) 2 contrari (Visconti e Cossiga) approva i due emendamenti al punto all'o.d.g. avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree ed al "Piano Dehors" approvato con del. di C.C. n. 66 del 28/04/2016;

**Il Presidente**, visto che nessun consigliere chiede di intervenire, pone ai voti la proposta all'o.d.g.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti, di cui 13 a favore 1 astenuto(Della Corte) 2 contrari (Visconti e Cossiga) approva la delibera avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree ed al "Piano Dehors" approvato con del. di C.C. n. 66 del 28/04/2016 così come emendata;

**Il cons. Buono**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede, per l'atto appena votato, l'esecutività immediata.

**Il Presidente** pone in votazione la proposta del consigliere Buono.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

A maggioranza dei voti espressi per alzata di mano dai 16 consiglieri presenti e votanti, di cui 13 a favore 1 astenuto(Della Corte) 2 contrari (Visconti e Cossiga) approva l'esecutività alla delibera avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento per le occupazioni di spazi e aree ed al "Piano Dehors" approvato con del. di C.C. n. 66 del 28/04/2016 così come emendata;

Verbale redatto ai sensi dell'art. 54 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale. La registrazione audio e video, dell'intera seduta, è depositata presso gli uffici della Segreteria Generale.



**Comune di Pozzuoli**  
**(Città Metropolitana di Napoli)**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO:

**“MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E AL PIANO DEHORS”** approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28.4.2016 - **Proposta al Consiglio.**

Su relazione e proposta dell'Assessore al Governo del Territorio,

**PREMESSO:**

- che con Delibera di C.C. n. 38 adottata nella seduta del 13.3.2015, è stato approvato il “Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali”;
- Che il Consiglio Comunale con atto n° 66 adottato nella seduta del 28 Aprile 2016, ha approvato la proposta di deliberazione avente ad oggetto **“MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E AL PIANO DEHORS – Proposta al Consiglio presentata ad iniziativa di alcuni Consiglieri Comunali”**;

**TENUTO CONTO**

- che nella fase attuativa del provvedimento sono state rilevate alcune incongruenze che rendono indispensabili approfondimenti e chiarimenti sulle norme regolamentari ed, in particolare, sulle scadenze temporali come fissate con l'art. 21, “Norme Transitorie”;
- dell'allegata nota del Presidente della “Commissione Regolamenti e Statuto” con la quale si fornisce interpretazione autentica su quesito posto dai competenti Uffici;

**RAVVISATA**

- la necessità di provvedere alla modifica del Regolamento approvato con le citate Deliberazioni, anche al fine di armonizzare le previsioni contenute nel Regolamento con le effettive esigenze rilevate nella fase attuativa;

**VISTA**

- l'allegata proposta di **“MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E AL PIANO DEHORS”** approvato, da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28.4.2016, **predisposta dall'Assessorato competente** e costituita dal **“Piano ed alla Disciplina per la installazione di dehors annessi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti su suolo pubblico e/o privato”** e dal **“Piano di dettaglio –Piazza della Repubblica e vicoletti”**;

## **RITENUTO**

- di procedere, nei sensi di cui sopra, e per l'effetto di proporre al Consiglio di modificare il **"Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e al piano dehors"** da ultimo modificato con la Delibera Consiliare n° 66 adottata nella seduta del 28 Aprile 2016;

## **VISTI**

- il Regolamento per le occupazioni di suolo pubblico approvato con Delibera Consiliare n. 16 del 6.03.1999 e come modificato con Delibera Consiliare n. 8 del 27.03.2013;
- il "Piano Dehors: Sistemazione delle aree esterne a servizio dei pubblici esercizi – Piano di dettaglio e regole generali", approvato con Delibera di C.C. n. 38 adottata nella seduta del 13.3.2015 e modificato, da ultimo, con la Delibera Consiliare n° 66 adottata nella seduta del 28 Aprile 2016;

## **SI PROPONE**

di approvare la narrativa che precede e per gli effetti:

### **DELIBERA**

di proporre al Consiglio

- **di approvare**, per le considerazioni svolte nella parte motiva del presente provvedimento, l'allegata proposta di **"MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E AL PIANO DEHORS"** e di cui alle Delibere di C.C. n. 38 del 13.3.2015 e n. 66 del 28.4.2016, predisposta dall'Assessorato competente e costituita dal **"Piano ed alla Disciplina per la installazione di dehors annessi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti su suolo pubblico e/o privato"** e dal **"Piano di dettaglio – Piazza della Repubblica e vicoletti"**.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. M. M. M.', is written over a large, stylized, hand-drawn signature mark that resembles a large 'X' or a similar abstract shape.

**EMENDAMENTI ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE AD OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE ED AL PIANO DEHORS APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 66 DEL 28.04.2016.**

**PIANO DI DETTAGLIO PIAZZA DELLA REPUBBLICA E VICOLETTI**

**Punto 6.2.2** Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

Eliminare le modificazioni proposte con l'inserimento di un secondo comma dalle parole << ... La struttura deve presentare caratteristiche ... sino alle parole ... fori architettonici dei piani superiori ... >>.

**Art. 7** Dimensioni dehors

**Punto 1.**

Al primo comma ripristinare dopo le parole << ... del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni ... >> le parole << ... a sbalzo su sostegno laterale ... >>.

Al secondo comma dopo le parole << ... il modulo dehors ... >> ripristinare l'intero comma eliminando tutte le correzioni in rosso e le cancellazioni previste nella proposta.

**PIANO GENERALE**

**Punto 7.2.4** Le strutture coperte

Al primo comma dopo le parole << ... che potranno essere anche retroilluminati. ... >> inserire le parole << ... Il fascione pieno di coronamento di cui sopra, sul quale apporre il logo e/o la denominazione dell'esercizio commerciale, dovrà essere collocato sempre al di sotto dell'estradosso di massima altezza della copertura del dehors e giammai al di sopra di quest'ultima; non è consentito esporre denominazioni e/o loghi di nessun tipo al di sopra della copertura del dehors e al di fuori del suddetto fascione. ... >>.

Sostituire il terzo comma dalle parole << ... E' rigorosamente vietata ... fino alle parole ... o materiali plastici, fissi o a scomparsa ... >> con le seguenti parole << ... E' vietata l'apposizione di altri elementi di chiusura, al di sopra delle delimitazioni di cui al paragrafo precedente, a meno dell'utilizzo di elementi realizzati in stoffa idrorepellente a scomparsa da utilizzare esclusivamente in caso di avverse condizioni climatiche. In ogni caso deve essere assicurato un adeguato varco di ingresso al dehors anche al fine di non determinare la realizzazione di volumi chiusi. ... >>.

**Art. 8** Posizionamento dehors

Modificare il nuovo **punto 3 bis** sostituendo le parole << ... per la sola porzione corrispondente al vano di accesso dei rispettivi esercizi commerciali ... >> con le parole << ... per l'intera lunghezza dei dehors ed ... >>.



Aggiungere dopo il punto 3 bis un nuovo **punto 4 bis** come segue: << ... Gli elementi orizzontali di copertura, di cui al precedente punto 3 bis, nella porzione di aggancio alla superficie del retrostante edificio, devono essere di immediata rimovibilità, sia nella parte della copertura sia relativamente ai suoi elementi portanti orizzontali ancorati alla facciata, potendosi immediatamente liberare il corridoio di larghezza di un 1,00 mt. che distanzia il dehors dal fabbricato; ... >>.

**Art. 17** Attività non consentite

Al nuovo **ultimo comma**, dopo il nuovo punto 4 -, sostituire la parola << ... viceversa ... >> con la parola << ... altresì ... >>.

**Art. 21** Norme transitorie

Al nuovo **comma 1** sostituire le parole << ... entro il 31 ottobre 2017 ... >> con le parole << ... entro 90 giorni dal conseguimento del necessario titolo abilitativo ... >> ed eliminare le parole << ... , tali da poter rispettare i termini di cui al comma precedente ... >>.

Al nuovo **comma 2** sostituire le parole << ... sarà fissato il termine entro cui ... >> con le parole << ... sarà fissato alla data del 30 settembre 2017 il termine entro cui ... >>.

Al nuovo **comma 2** inserire il seguente ulteriore periodo << ... All'atto del conseguimento del titolo abilitativo necessario gli adeguamenti previsti dalle disposizioni contenute nel presente Piano dovranno essere realizzati entro e non oltre i successivi 90 giorni ... >>.

Al **comma 4** sostituire le parole << ... sino al termine del 31.10.2017 ... >> con le parole << ... sino al termine di ultimazione degli interventi di adeguamento alle disposizioni contenute nel presente Piano ... >>.



# Comune di Pozzuoli

( Città Metropolitana )

## SEGRETERIA DI GIUNTA E CONSIGLIO

Prot. N° 228 /S.G. del 22.12.2016

**OGGETTO : Commissione Consiliare Permanente – Richiesta di parere in merito alla pratica avente ad oggetto : Adozione della delibera di G.M. n°178 del 13/12/2016 recante indirizzi ulteriori ai Componenti degli uffici sulle procedure da adottare per l'alienazione "prelata" dei soli immobili ad uso commerciale da parte dei legittimi detentori in parziale esecuzione della delibera di G.M. n° 14/15 come approvata dal Consiglio Comunale con delibera n°3 del 6/3/2015**

Al Sig. Domenico Pennacchio  
Presidente della 1<sup>a</sup> C.C.P.

Ai Revisori dei Conti

p.c. Al Sig. Sindaco

p.c. Al Sig. Assessore GERUNDO

p.c. Al Sig. Presidente del Cons. Com.le

L O R O S E D I

Le trasmetto la pratica in oggetto per l'esame e la pronuncia da parte della Commissione da Lei presieduta.

Le determinazioni della Commissione saranno verbalizzate dal Segretario e riportate nello schema a tergo della presente, da trasmettere, unitamente al fascicolo, al Funzionario della Segreteria di Giunta e Consiglio.

~~IL DIRIGENTE~~

# 1^ COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Attribuzioni: Urbanistica, Ufficio Espropriazioni, Edilizia privata e convenzionata, Sportello unico per l'edilizia, Abusivismo edilizio, Patrimonio e demanio, Gestione e valorizzazione del patrimonio (ERP e ERS,) Piani e programmi linea di costa (spiagge e portualità). Leggi Speciali e interventi Commissariali.

Alla Segreteria di Giunta e Consiglio

S E D E

In riscontro alla nota retroindicata, si comunica che questa Commissione nella seduta

del 23/12/2016 presenti i Sigg. Consiglieri Pennacchio, Luongo, Bifulco  
della Corte.

In merito alla pratica di cui all'oggetto si è determinata nel seguente modo: La Commissione esprime parere favorevole  
alla proposta di delibera in oggetto indicata, con l'astensione  
del Consigliere Nicola della Corte.

Pozzuoli, li 23/12/2016

IL PRESIDENTE  
IL PRESIDENTE  
Commissione Consiliare  
Domenico Pennacchio



IL SEGRETARIO

[Signature]

N.B. Si prega di indicare sempre se la decisione viene presa o meno all'unanimità; chi eventualmente vota contro o si astiene, nonché il preciso dispositivo della decisione presa.



**COMUNE DI POZZUOLI**  
**(Provincia di Napoli)**

=====  
**I<sup>A</sup> Commissione Consiliare Permanente**  
**Pianificazione e Governo del Territorio - Patrimonio**

**VERBALE N° 164/2016**

Il giorno ventitre del mese di dicembre dell'anno duemilasedici, alle ore 9,30 presso la casa comunale di via Tito Livio, n° 4, palazzina 4, gruppo P.D., previa convocazione, di cui al calendario di Dicembre, si svolge la seduta della I<sup>A</sup> C.C.P., per l'esame dei lavori all'O.d.g.:  
**Modifiche al regolamento per l'occupazione di spazi ed aree e al piano DEHORS.**

Varie ed eventuali.

Svolge le funzioni di segretario il sig. Leonardo Esposito in sostituzione del geom. Gennaro Borrino impegnato in altre attività istituzionali.

Alle ore 10,00 risultano presenti i consiglieri Pennacchio Domenico in qualità di Presidente, Luongo Michelangelo e Bifulco Vincenzo.

Risultano assenti i consiglieri Maione Salvatore, Daniele Vincenzo, Cossiga Sandro e Della Corte Nicola.

Alle ore 10.10, constatato il numero legale, inizia la seduta:

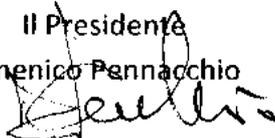
Il Presidente, in riferimento al regolamento di cui in oggetto, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/04/2014, da lettura alle modifiche apportate. Altresì informa di aver partecipato ai lavori della Commissione Statuto e Regolamenti e di aver concertato, unitamente ai componenti presenti e ai capigruppo della maggioranza la possibilità di presentare eventuali emendamenti direttamente in sede consiliare.

Alle ore 10.20 entra il Consigliere Della Corte.

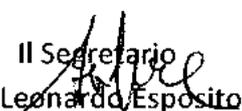
Il presidente ripete quanto già illustrato precedentemente al consigliere Della Corte.

La Commissione esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione. Il consigliere Della Corte, pur apprezzando l'impegno profuso dai consiglieri, si astiene dal voto.

Alle ore 11.20, il Presidente dichiara la seduta terminata.

Il Presidente  
Domenico Pennacchio  




Il Segretario  
Leonardo Esposito  




## Comune di Pozzuoli

(Provincia di Napoli)

Direzione V

### **Proposta di deliberazione avente ad oggetto:**

**Modifiche al regolamento per le Occupazioni di spazi ed aree pubbliche ed al Piano Dehors" approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28.4.2016.**

Proposta al Consiglio.

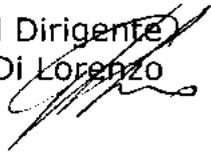
### **RELAZIONE DI REGOLARITA' TECNICA**

Trattasi della proposta al Consiglio per la modifica del **"Regolamento per le Occupazioni di spazi ed aree pubbliche ed al Piano Dehors"** licenziato con la Delibera n.66 adottata dallo stesso Consiglio Comunale nella seduta del 28.4.2016, come predisposto dall'Assessore al Governo del Territorio.

Visti gli atti presupposti, si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole di regolarità tecnica dell'atto proposto, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma, del D. L.vo n° 267 del 18/8/2000.

Pozzuoli li \_\_\_\_\_

Il Dirigente  
A. Di Lorenzo





**COMUNE DI POZZUOLI**  
**(Provincia di Napoli)**  
**Commissione Regolamenti e Statuto**

Al Dirigente  
Arch. Agostino Di Lorenzo

**OGGETTO:** Richiesta interpretazione autentica regolamento Dehors.

In relazione alla richiesta di cui all'oggetto, trasmessa allo scrivente a mezzo PEC in data 4 ottobre u.s., Le comunico di aver sottoposto la questione alla Commissione nella seduta del 07 ottobre u.s..

Al riguardo le rappresento che, all'unanimità dei presenti, si è ritenuto che le modificazioni predisposte dalla Commissione ed approvate dal Consiglio Comunale con delibera n° 66 del 28.04.2016 relative all'art. 16 - comma 5 - del Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche e all'art. 10 - comma 3 - del Piano Dehors, applicabili solo alle aree non ricomprese nell'area Centro Storico (zona A2\_1, A2\_2, A2\_3 e la zona assimilata di Corso Umberto I Via Napoli ricompresa tra Via G. Matteotti e fino all'intersecazione con inizio di Via San Francesco ai Gerolomini), sono state apportate al fine di incrementare la superficie concedibile in aree non rilevanti sotto il profilo della tutela e salvaguardia ambientale, storica, archeologica e paesaggistica.

Di conseguenza anche l'eventuale realizzazione di strutture quali i dehors, fermo restando il rispetto della normativa urbanistica vigente, non va rapportata all'area destinata alla somministrazione.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

Elio Buono



**Municipio di Pozzuoli**  
*Provincia di Napoli*

## ***Commissione Regolamenti e Statuto***

Il giorno 21 dicembre 2016 alle ore 14.30 presso la Presidenza del Consiglio Comunale e convocata dal Presidente, si è riunita la Commissione Regolamenti e Statuto

All'O.D.G.:

1. Regolamenti Polizia Mortuaria.
2. Varie ed eventuali.

Risultano presenti:

sig. Elio Buono	Presidente	P	14.30	16.30
ing. Luigi Manzoni	Capo Gruppo P.D	P	14.30	16.30
dott. Antonio Di Bonito	Capo Gruppo UDC Pozzuoli Bene Comune	A		
dott. Michelangelo Luongo	Capo Gruppo S.E.L	P	14.30	16.30
dott. Espedito fenocchio	Capo Gruppo Campania Libera	P	14.30	16.30
sig. Maurizio Orsi	Vice Capo Gruppo Verdi	P	14.30	16.30
sig. Pietro De Vito	Vice Capo Gruppo P.D.L.	A		
arch. Salvatore Maione	Capo Gruppo F.L.I.	A		
sig. Vincenzo Bifulco	Vice Capo Gruppo Centro Democratico	A		
sig. Ciro Del Giudice	Capo Gruppo Gruppo Misto	A		
sig. Raffaele Visconti	Capo Gruppo S.I-SEL	A		

Verbalizza, in assenza del segretario, dott. Nicola Della Grottella, il sig. Raffaele Figlioli.

Il Presidente vista la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta. Invita il segretario a leggere il verbale della seduta precedente che è approvato e condiviso all'unanimità dei presenti.

Partecipano ai lavori i consiglieri pennacchio e Testa per discutere sulle modifiche del Regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche nonché delle modifiche al Piano Dehors.

Il Presidente sottopone, prioritariamente, all'esame della Commissione la proposta di alcune modifiche da apportare al Regolamento di Polizia Mortuaria.

La Commissione, dopo aver verificato la proposta, anche attraverso un confronto con il dirigente competente, dott.ssa Anna Sannino, approva le modifiche proposte dal consigliere Pollice, nonché il nuovo testo regolamentare predisposto dalla stessa dirigente alla Direzione 1, con ulteriore precisazione all'art. 44 comma 3.

La Commissione procede all'esame delle modifiche da apportare al Regolamento per l'occupazione di suolo e aree pubbliche, al Piano Dehors e al relativo piano di dettaglio esprimendo parere favorevole e riservandosi di predisporre appositi emendamenti.

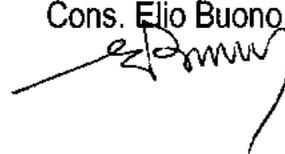
Il Presidente invita il segretario a trasmettere il presente verbale al Dirigente della 1<sup>a</sup> Direzione affinché predisponga gli atti successivi per l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale.

Alle ore 16.30 termina l'incontro.

Il segretario  
Raffaèle Figlioli



Il Presidente  
Cons. Elio Buono



## **Art. 1 Oggetto del Piano**

Il presente Piano disciplina l'installazione di dehors annessi agli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, posti su suolo pubblico e/o privato ad uso pubblico. Il Piano integra ed, in taluni casi, modifica quanto già disciplinato dal Regolamento per l'occupazione di spazi e suoli pubblici.

## **Art. 2 Ambiti Urbani**

Si individuano 4 ambiti urbani. Ciascuno degli ambiti urbani è interessato da uno o più Piani di dettaglio.

I suddetti Piani si diversificano nei contenuti conformandosi alle molteplici qualità ambientali, paesaggistiche, storiche, monumentali e archeologiche che contraddistinguono e valorizzano i caratteri propri dei diversi ambiti che, nel seguito, si denominano ed individuano geograficamente e topograficamente.

L'ambito urbano n. 1 comprende, oltre al Borgo Vicereale, la città bassa occidentale attorno al porto e quella costiera orientale, estendendosi dalla Via Napoli sino ai cantieri denominati Nautica Maglietta. Pertanto l'area d'ambito è quella posta nelle vicinanze della linea di costa. Nell'ambito urbano 1 si individuano diversi piano di dettaglio:

- 1 – Piano *"Piazza della Repubblica"*
- 2 – Piano *"Vicoli del Centro Storico"*
- 3 – Piano zona *"Porto"*
- 4 – Piano zona *"Tempio di Serapide"*
- 5 – Piano *"Litorale di Via Napoli"*

L'ambito urbano n. 2 comprende la parte alta della città (mesoterrazza), si estende a partire dal cavalcavia che porta alla Via Pergolesi e raggiunge in direzione est la Solfatara, in direzione ovest l'ex stabilimento Olivetti.

L'ambito urbano n. 3 riguarda la fascia litoranea che collega lo stabilimento SOFER con località Lucrino, attraverso il centro di arco Felice.

L'ambito urbano n. 4 riguarda le località periferiche Licola Cuma – Monteruscello – Agnano – Via Campana.

Gli ambiti sono rappresentati con opportune campiture negli elaborati grafici allegati.

### **Art. 3 La scelta progettuale**

La rilevanza storica della città e nello specifico di alcuni ambiti urbani impone scelte tese a salvaguardare gli elementi qualificanti l'immagine ambientale ed i segni culturali che connotano le diverse aree d'intervento. Nelle diverse aree d'ambito è necessario parametrizzare e percentualizzare la concessione di spazi pubblici e, nel contempo, evitare l'installazione di elementi che possano ostacolare la visione e le bellezze panoramiche ed architettoniche.

Il piano, da un lato, mira a favorire l'implementazione delle attività commerciali dall'altro ha come obiettivo prioritario la salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie del centro storico, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela del contesto nonché delle visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

### **Art. 3bis Progettazione esecutiva**

I dehors, sia su suolo pubblico sia privato, devono essere sempre assoggettati a specifica progettazione esecutiva, da cui risultino analiticamente descritti l'insieme degli elementi di dettaglio che li costituiscono, compresi gli arredi mobili, quali sedie, tavolini, ombrelloni, tende, montanti, coperture, fioriere, divisori e quant'altro riguardante l'installazione prevista, con riferimento a forme e dimensioni, materiali e colori, che devono corrispondere perfettamente a quanto va a realizzarsi.

Il destinatario del titolo abilitativo dovrà rispettare, nell'esecuzione delle opere e nell'apposizione degli arredi, quanto previsto dal progetto ed ogni cambiamento dovrà essere assoggettato a procedura di variante al titolo abilitativo rilasciato originariamente.

All'atto di ciascun rinnovo della concessione di suolo pubblico, il richiedente dovrà allegare apposita dichiarazione, effettuata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non avere modificato in alcun modo quanto previsto dal titolo abilitativo rilasciato, utilizzando apposito modello predisposto dalla Direzione 5 e pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Pozzuoli.

La Direzione 5, con il supporto del Corpo di Polizia Municipale, riscontra, secondo un programma di verifica annuale, anche a campione, la conforme esecuzione dei progetti e la veridicità delle dichiarazioni di cui al paragrafo precedente.

### **Art. 4 Principi generali da ossequiare in tutte le zone**

Per la salvaguardia degli aspetti architettonici, monumentali e ambientali, le installazioni non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano gli edifici, né interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambiente cittadino.

In presenza di monumenti, fontane e altre opere di rilevanza storica o artistica, i dehors dovranno rispettare una distanza di almeno ~~mt 3,00~~ mt 1.20 dagli stessi ~~e non presentare elementi di delimitazione o copertura che possano nascondere, in tutto o in parte, l'opera.~~

Non è consentito installare dehors, o parti di esso, a contatto o entro 3,00 m dal perimetro di edifici sottoposti a vincolo monumentale.

Il dehors non deve pregiudicare la piena visibilità delle targhe di denominazione delle vie e dei numeri civici, della segnaletica stradale verticale, dei semafori, dei cartelli indicatori.

#### **Art. 5 Definizione di dehors**

Per "dehors" (*significato letterario dal francese: "fuori" - "all'esterno"*) si intende l'insieme degli elementi (mobili, smontabili o facilmente rimovibili) ~~appoggiati~~ collegati in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico che costituisce, delimita ed arreda lo spazio riservato al ristoro all'aperto di un locale destinato alla somministrazione di alimenti e bevande.

Pertanto, il dehors può essere attrezzato con oggetti che realizzano nel loro insieme un manufatto temporaneo, caratterizzato da facile rimovibilità e reversibilità.

Per dehors stagionale si intende la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo non superiore a 270 giorni nell'arco dell'anno solare.

Per dehors continuativo si intende la struttura posta sul suolo pubblico per un periodo complessivo ~~non superiore a cinque anni a far data dal giorno del rilascio dell'autorizzazione per l'occupazione del suolo pubblico~~ di un anno, rinnovabile.

#### **Art. 6 Tipologie di dehors**

In base alle attrezzature impiegate e al relativo impatto sullo spazio pubblico, i dehors sono classificati come segue:

- dehors di tipo A – allestimento con sedie e tavolini, con o senza ombrelloni con o senza tende a sbraccio;
- dehors di tipo B – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo A con pedane e delimitazione continua;
- dehors di tipo C – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo A con strutture di copertura sorrette da montanti poggiati al suolo;
- dehors di tipo D – prevedono il medesimo allestimento di cui al tipo C con pedane e delimitazione continua.

I dehors di tipo B-C-D non sono ammessi nell'area d'ambito 1, ad eccezione della città bassa occidentale attorno al porto (compresa la Darsena e Via Roma) e del litorale di Via Napoli fino al confine di Napoli, quartiere Bagnoli - sottoambito 1 bis -.

Ai fini dell'installazione di dehors di tipo B-C-D, a valle dell'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante della Commissione Locale per il Paesaggio, è necessario il previo parere della competente Soprintendenza, le cui eventuali prescrizioni prevalgono su quanto contenuto nel presente regolamento.

La realizzazione o la modifica di elementi progettuali riferiti all'insieme delle tipologie di dehors di cui al primo paragrafo del presente articolo, a meno della tipologia A quando sia su suolo privato, deve essere assoggettata ad apposito titolo abilitativo espressamente rilasciato dal Comune di Pozzuoli e, in nessun caso, può essere oggetto di modalità comunicative unilaterali.

In ogni caso, le eventuali alterazioni del piano di posa del dehors, qualora autorizzate, dovranno essere ripristinate all'atto della conclusione del periodo concessorio, conformemente all'assetto ed ai caratteri originari.

## **Art. 7 Elementi del dehors**

Il dehors può essere composto dai seguenti elementi:

1. arredi di base;
2. elementi di copertura e riparo;
3. elementi di delimitazione;
4. accessori.

Non possono essere aggiunti ulteriori elementi al di fuori di quelli elencati ed autorizzati.

In nessun caso il dehors potrà nel tempo trasformarsi in una struttura chiusa.

### **7.1 Arredi di base**

Gli arredi di base sono costituiti dalle sedute, più precisamente sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, tavoli e tavolini, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore in ciascuno degli ambiti urbani definiti dal presente piano. Gli arredi di base devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

## 7.2 Elementi di copertura e riparo

Gli elementi di copertura e di protezione degli spazi adibiti a dehors rappresentano le parti di maggior impatto visivo, pertanto devono essere oggetto di particolare attenzione dal punto di vista ambientale. Gli elementi di copertura e riparo sono costituiti da ombrelloni e tende, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore in ciascuno degli ambiti urbani definiti dal presente piano. Il tessuto delle coperture dovrà essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici.

### 7.2.1 Ombrelloni a sostegno centrale

Per il lineare aspetto formale è consigliata la realizzazione della copertura mediante l'impiego di ombrelloni, di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie, in tutto il territorio cittadino.

La tipologia più qualificata è caratterizzata da una struttura in legno con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato, tale tipologia risulta essere consigliata nella zona di centro storico, area di maggior pregio storico ambientale. Gli ombrelloni con telo colorato sono utilizzabili in tutto il territorio cittadino previa approvazione del colore scelto in riferimento al contesto o come definito nei piani di dettaglio.

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere ~~fissata ad apposito basamento~~ **ancorata ad apposito basamento appoggiato al suolo**. L'altezza massima non può essere superiore a mt 3,00 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più basso dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggiosi e fori architettonici dei piani superiori.

### 7.2.2 Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale

La struttura è costituita da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata. Tale tipologia di copertura, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno o metallo, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

**La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere ancorata ad apposito basamento appoggiato al suolo** e non può avere altezza superiore a mt 3,00 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più basso dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggiosi e fori architettonici dei piani superiori.

### 7.2.3 Le tende a sbraccio

Hanno la struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si compongono di uno o più teli, con o senza mantovane. L'aggetto massimo della tenda è pari a mt 2,00 dal filo di facciata dell'edificio. Nell'ambito urbano 1, l'aggetto massimo è pari a mt 1,50.

L'altezza minima dei teli dal suolo, incluse eventuali mantovane frontali e/o laterali, non deve essere inferiore a m 2,20 nel punto più basso.

In ogni caso, le tende non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano la facciata.

Le tende che non fungono da copertura per dehors devono avere la medesima lunghezza del vano coprente l'ingresso o sporgere al massimo 30 cm sui due lati.

Le tende a sbraccio potranno essere installate anche negli esercizi commerciali aventi un utilizzo non pertinente la somministrazione di alimenti e bevande.

### 7.2.4 Le strutture coperte

Hanno sistemi di sostegno ~~con montanti appoggiati al suolo, realizzati in legno, ferro e/o alluminio~~ **con montanti ancorati al suolo, realizzati in alluminio materiale di colore bianco**. Le coperture, aventi giacitura rigorosamente orizzontale, sono realizzate in materiale tessile, eventualmente plastificato e impermeabile, e non possono avere un'altezza all'estradosso superiore a mt 2,70, delimitato, sul lato prospiciente alla strada principale, da un fascione pieno di coronamento, di altezza non superiore a cm 50,00, sul quale potrà essere riportata, una sola volta, il logo e/o la denominazione dell'esercizio commerciale, che potranno anche essere retroilluminati. ✱

In presenza di strutture coperte, gli elementi di delimitazione laterali, eventualmente anche verso la facciata del limitrofo edificio, fatto salvo il varco di collegamento in corrispondenza dell'accesso all'esercizio commerciale, possono essere elevati sino a mt ~~1,40~~ 1,80 (altezza ~~da sedute~~ media in piedi dell'avventore), con ulteriori moduli trasparenti in cristallo temperato o vetro "antifortunio" o anche in materiali sintetici di qualità estetica tale da emulare l'aspetto di questi ultimi.

È rigorosamente vietata l'apposizione di finestre e porte al dehors che ne chiudano l'involucro. È altresì vietata l'apposizione di altri elementi di chiusura, al di sopra delle delimitazioni di cui al paragrafo precedente, anche se realizzati in stoffa o materiali plastici, fissi o a scomparsa,

Tale tipologia non è ammessa nell'ambito urbano n.1, ad eccezione della città bassa occidentale attorno al porto (compresa la Darsena e Via Roma) e del litorale di Via Napoli fino al confine di Napoli, quartiere Bagnoli - sottoambito 1 bis -.

### 7.3 Elementi di delimitazione

#### 7.3.1 Elementi di delimitazione continui

Sono elementi di delimitazione continui quei manufatti atti a circoscrivere esternamente le concessioni di suolo pubblico. Potranno essere utilizzati esclusivamente pannelli paravento o simili trasparenti non riflettenti e non colorati e pedane nei casi previsti nel presente Piano e in quello di dettaglio.

Gli elementi di delimitazione non devono comunque impedire la percezione visiva del contesto urbano.

I pannelli paravento servono per proteggere l'avventore in posizione seduta, in ogni caso non possono superare l'altezza massima di m 1,40 1,80 dal piano stradale, devono essere completamente trasparenti e realizzati con materiali antiurto. I pannelli possono presentare incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che non devono limitare la trasparenza. In ogni caso è escluso il plexiglass.

~~Le piante, qualora mantenute in forma di siepi o di rampicanti a formare una barriera vegetale, non devono superare il limite di altezza di m 0,90.~~

Nelle aree a forte valenza monumentale, nelle aree pedonali e nel centro storico la delimitazione perimetrale continua su quattro lati non dovrà essere collocata.

~~Potranno essere accettate soluzioni non invasive di volta in volta valutate a seconda delle caratteristiche dell'ambiente.~~

In ogni caso gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni (vasi, fioriere, ringhiere, pannelli paravento).

#### 7.3.2 Elementi di delimitazione discontinui

La delimitazione discontinua è costituita da vasi, fioriere o contenitori in terracotta, legno o graniglia, pannelli in ferro battuto in posizione non accostata ma comunque predefinita a livello progettuale.

La funzione degli elementi di delimitazione discontinui è quella di semplice indicazione dei limiti dell'area occupata del dehors.

La distanza di detti elementi potrà essere organizzata con scansione simmetrica e non, ma tale da garantire la maggior trasparenza possibile.

### 7.3.3 Elementi di delimitazione orizzontale

La superficie di calpestio dell'area dehors costituisce la delimitazione orizzontale di base della struttura di ristoro che necessita di un'opportuna attenzione.

La superficie della porzione di suolo pubblico occupata da un dehors può risultare costituita da: sedime asfaltato, lastricato in lastroni di pietra o pavimentato in materiale lapideo; può risultare semplicemente trattato in terra battuta, misto o meno a ghiaia, oppure con trattamenti superficiali particolari.

Soprattutto in queste ultime situazioni la realizzazione di un dehors può comportare la volontà di provvedere ad un trattamento del piano di calpestio sia per necessità funzionali (dislivelli, discontinuità, ecc) che per motivi di immagine.

Nelle vie e nei marciapiedi con pavimentazioni lapidee ed in generale laddove si è provveduto a riqualificare la pavimentazione il suolo deve essere lasciato in vista.

Pertanto ne consegue che le pedane non sono assolutamente ammesse nella zona di centro storico. Eventuali deroghe potranno essere concesse per risolvere eventualmente il problema di dislivelli ragguardevoli.

In altre zone possono essere realizzate esclusivamente per regolarizzare i dislivelli e giammai per segnalare i limiti dell'area da occupare.

Per essere ammessa, il dislivello deve essere superiore al 6%. Ove ammessa, la pedana deve avere un'altezza massima di 10 cm dal suolo, misurata dal piano di calpestio; tale altezza può essere superata sul lato opposto nei casi di pendenza del fondo stradale.

La pedana deve rispettare le norme vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche. Per le pedane rialzate devono essere studiati accorgimenti atti ad occultare la vista laterale mediante un uso ~~ragionato~~ specifico delle delimitazioni o dovranno essere previste delle finiture a chiusura degli spazi vuoti perimetrali causati dal dislivello tra il piano della pedana e il sedime stradale. In ogni caso, le pedane devono essere facilmente amovibili e non impedire la funzionalità e manutenzione di chiusini, botole, griglie di aerazione e simili. Qualora ammissibili, le pedane dovranno essere rivestite con materiali e colori che simulino la pavimentazione circostante.

Ove la pedana non sia ammessa, il progetto dovrà indicare le modalità di alloggiamento delle necessarie alimentazioni, sino ai punti di presa, anche mediante cavidotti scatolari appoggiati al suolo, di altezza non superiore a 10,00 cm e larghezza non superiore a 20,00 cm, utilizzando materiali e colori che simulino la pavimentazione circostante.

Nei giardini ed in qualunque situazione con presenza di alberi il suolo deve essere generalmente lasciato a vista. Eventuali discontinuità possono essere colmate con opportuni accorgimenti di arredo;

- nelle altre situazioni in presenza di un piano continuo può essere ammessa la collocazione di stuoie e/o tappeti (i materiali ed i colori devono essere indicati nel progetto).

Laddove la pavimentazione ~~lo consente~~ non abbia valenza artistica è ~~possibile~~ obbligatorio delimitare lo spazio dehors con strisce gommate o con appositi punti di pittura aventi cromatismi coerenti con la pavimentazione esistente, da espressamente prevedersi nel progetto esecutivo.

#### 7.4 Allestimenti complementari

Le tipologie degli allestimenti quali corpi scaldanti per esterni "a fungo" o similari, cestini, elementi di servizio alla gestione e corpi illuminanti, dovranno essere dettagliatamente illustrati nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda.

Gli elementi di illuminazione ed altri elementi accessori devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

#### Art. 8 Posizionamento dehors

Il posizionamento dei dehors deve riferirsi al disegno della pavimentazione nelle strade e nelle piazze in cui tale pavimentazione è stata riqualificata.

Il dehors, di norma, deve essere sempre realizzato in corrispondenza del fronte dell'esercizio pubblico cui è annesso. Nel caso di attività commerciali situate all'angolo di edifici di testata è possibile richiedere l'occupazione anche in corrispondenza della parete cieca, o munita di accessi nella documentata disponibilità del richiedente anche se non destinati ad attività di somministrazione, ~~Nel caso di attività commerciali con ingressi su più fronti è possibile suddividere lo spazio richiesto nel modo più opportuno.~~ **a condizione che lo spazio di suolo da concedere non sia disponibile in corrispondenza del fronte dell'esercizio** nella misura massima consentita.

Laddove lo spazio in corrispondenza del fronte dell'esercizio non sia sufficiente per l'installazione del dehors è possibile richiedere l'occupazione di spazi ubicati nelle immediate vicinanze previo rispetto della distanza di tre metri dagli edifici circostanti; in ogni caso, la distanza tra il locale e lo spazio pubblico non deve assolutamente superare 40 metri.

Nell'ambito urbano n.1, più precisamente nei piani di dettaglio n.1 e n.2 (Piazza della Repubblica e Vicoli), il posizionamento dei dehors avviene salvaguardando la viabilità pedonale, le visuali prospettiche e la percezione visiva complessiva. Particolare rilievo è dato alla salvaguardia della

visuale prospettica della Chiesa di Santa Maria delle Grazie e nel contempo si è posta attenzione al recupero percettivo delle cortine edilizie. Lo spazio occupabile è dettagliatamente illustrato nei grafici relativi all'ambito 1.

Fermo restando la superficie massima consentita, le configurazioni possibili del dehors sono le seguenti:

1. Nel caso di tende a sbraccio, soluzione particolarmente adatta nei vicoletti, può essere realizzato in aderenza alla facciata dell'edificio;
2. Nel caso di piccoli o mezzi ombrelloni può essere realizzato in adiacenza alla facciate dell'edificio;
3. Nel caso di strutture coperte con montanti fissati al suolo può essere realizzato con un distacco di almeno ~~1,50~~ 1.00 mt dalla facciata dell'edificio;

3bis. Nella fattispecie di cui al precedente punto 3, è consentito, per la sola porzione corrispondente al vano di accesso dei rispettivi esercizi commerciali, al fine di mettere al riparo dalle intemperie e per motivi igienico-sanitari, estendere l'elemento orizzontale di copertura, con le medesime caratteristiche costruttive, sino alla facciata dell'edificio, cui può essere ancorato, fatti salvi i diritti dei terzi, e senza apporre chiusure verticali perpendicolari alla suddetta facciata;

4. Nel caso di ombrelloni e di strutture coperte può anche essere occupato uno spazio nelle immediate vicinanze, con un distacco di almeno 3,00 mt dalle facciate circostanti. Resta fermo il limite di distanza massima pari a 40 metri tra il locale e lo spazio pubblico.

Lo spazio occupato secondo le modalità sopra definite deve essere continuo e di forma regolare, fatte salve eventuali specifiche disposizioni dei piani di dettaglio.

In tutti i casi, lo spazio occupato deve lasciare liberi:

- gli accessi agli edifici
- gli accessi agli esercizi commerciali,

I dehors affiancati devono mantenere di norma una distanza fra loro pari ad almeno m 1,20 o porsi in aderenza. Tuttavia, per agevolare il movimento dei pedoni, non potranno essere posti in aderenza più di sei dehors consecutivi. Tra due distinte attività di somministrazione deve essere lasciato uno spazio di passaggio pari a 1,20 mt.

#### **Art. 9 Posizionamento dehors rispetto alla pubblica via**

Il posizionamento del dehor, rispetto alla pubblica via, deve essere tale da lasciare appropriati spazi per consentire l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso.

- Per i dehors con copertura sorretta da montanti appoggiati al suolo, ovvero con pedana ovvero con delimitazioni, resta salva la disposizione "regola tecnica di cui al D.M. 19 agosto 1996 e s.m.i." di mantenere uno spazio libero largo almeno 3.5 metri, necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso, polizia.

- Per i dehors privi di pedana, di delimitazioni nonché di copertura sorretta da montanti appoggiati al suolo, il limite dello spazio necessario al transito dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia può essere ridotto a 3,00 metri.

- I limiti di cui sopra possono essere derogati ed abbassati a 2,50 metri previo nulla osta dei vigili del fuoco.

Ne consegue, in caso di nulla osta dei vigili del fuoco, che nelle aree chiuse al traffico non è possibile occupare spazi pubblici quando la distanza tra fabbricati opposti è inferiore a 4,90 mt.

I dehors non possono occupare la sede stradale al di fuori del marciapiede o da apposita segnaletica orizzontale, ad eccezione delle aree pedonali, delle aree e strade chiuse al traffico e delle zone a traffico limitato ed elevata percorribilità pedonale.

I dehors sui marciapiedi devono garantire in ogni caso uno spazio per la circolazione pedonale di almeno mt 2,00 di larghezza (vedasi norme tecniche in attuazione dell'art.13 del D.Lvo 30 aprile 1992 n. 285), al netto di qualsiasi tipo di ostacolo quali alberi, pali o elementi tecnici di pertinenza degli enti erogatori di servizi, cartelloni pubblicitari, cabine telefoniche, pensiline d'attesa del servizio di trasporto pubblico, e simili.

Lo spazio per la circolazione dei pedoni nelle aree chiuse al traffico deve comunque garantire la percorrenza su carrozzella alle persone a ridotta o impedita capacità motoria, pertanto lo spazio per la circolazione non può essere inferiore a 2 metri.

## **Art. 10 Dimensioni dehors**

Con riferimento alle dimensioni, i dehors devono rispettare le seguenti prescrizioni:

- la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza ~~e, comunque, in ogni caso, non può essere superiore a 120 mq;~~
- la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, strutture coperte con montanti fissati al suolo e allestimenti complementari può essere pari al 50% della superficie di somministrazione del locale di pertinenza ~~e, comunque, in ogni caso, non può essere superiore a 50 mq;~~ essendo facoltà del richiedente di ottenere una superficie massima non inferiore a quanto già concesso con apposito atto amministrativo regolarmente rilasciato dal Comune di Pozzuoli, fermo restando il rispetto delle norme generali contenute nel presente regolamento;

- la superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con tavoli e sedie può essere pari al 200% della alla superficie di somministrazione del locale cui è pertinenza;
- le suddette limitazioni, di cui ai precedenti tre punti del presente primo comma, trovano applicazione esclusivamente nell'area Zona Centro Storico (zona A2\_1, A2\_2, A2\_3 e nella zona assimilata di Corso Umberto I – Via Napoli ricompresa tra inizio di via Giacomo Matteotti e fino all'intersecazione con l'inizio di Via Francesco Gerolomini) così come individuata nella deliberazione del Consiglio Comunale n°44 del 28 maggio 2013 e confermata con deliberazioni del Consiglio Comunale n°75/2014 e n°90/2015, pur rimanendo fermo, nella restante parte del territorio comunale, il limite massimo di superficie concedibile in 120,00 mq (modifica introdotta con DCC 66/2016);
- la lunghezza massima dello spazio occupato dai dehors posti in adiacenza agli edifici interessati dalle attività di somministrazione non può superare il fronte dell'esercizio; eventuali ulteriori spazi limitrofi potranno essere concessi nel limite del 30% della suddetta lunghezza, a condizione che il dehors sia posto ad una distanza di due metri dal fronte dell'edificio e vi sia l'assenso scritto dei proprietari confinanti interessati;
- la lunghezza massima dello spazio occupato dal dehors può superare il fronte dell'esercizio nel caso in cui esso dehors è posto ad una distanza di tre metri dall'edificio che ospita il locale nonché dagli altri edifici;
- la profondità massima consentita nell'ambito urbano n.1 non deve mai essere superiore a 5 metri; in tutti gli altri ambiti la profondità massima consentita non deve mai essere superiore a 7 metri.

#### **Art. 11 Dehors in zone periferiche e su aree private ad uso pubblico**

L'installazione dei dehors su suolo privato destinato ad uso pubblico è subordinato al medesimo regime dei dehors su spazi pubblici.

Tuttavia nelle zone periferiche, ovvero sulle aree private ad uso pubblico è possibile occupare spazi derogando i limiti imposti dal precedente articolo 10. Più precisamente, è possibile derogare la percentuale di spazio da occupare rapportata alla superficie di somministrazione, mentre resta valido il limite massimo di spazio da occupare pari a 120 mq.

Nel caso di strutture con montanti poggiati al suolo, il limite massimo di spazio da occupare non potrà superare 60 mq, ovvero massimo n. 3 (tre) moduli di dimensione pari a 4,00 mt x 5,00mt.

#### **Art. 12 Dehors e barriere architettoniche**

I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili.

### **Art. 13 Rapporti con le reti tecniche**

Non sono ammesse interferenze con reti tecniche pubbliche o con elementi di servizio tali da ostacolarne il corretto funzionamento, utilizzo, o manutenzione.

Dovrà essere posta particolare attenzione ai collegamenti alla rete elettrica che dovrà garantire tutte le norme per la sicurezza

### **Art. 14 Progetti Particolareggiati d'Ambito**

Ulteriori limitazioni risultano meglio descritte in forma grafica nei diversi *"Piani Particolareggiati d'Ambito"*.

Potranno essere proposti, per gli insediamenti commerciali compresi in aree omogenee, dehors di tipologie diverse da quelle previste dal presente Regolamento, sia con riferimento alle strutture che agli arredi, purché la scelta sia motivata, in funzione dei valori storici e/o ambientali della zona; in tal caso, le disposizioni tecniche o specifiche in essi contenute costituiranno deroga alle norme tecniche di carattere generale del presente regolamento.

### **Art. 15 Momentanea rimozione, sospensione, diffida e revoca della concessione**

Momentanea rimozione: i dehors possono essere collocati nelle aree di rilevante interesse cittadino entro i limiti stabiliti dalla normativa specifica, e ne può essere ordinata la momentanea rimozione in occasione di determinati eventi di rilievo cittadino, con ordine impartito dall'Amministrazione e con costi e oneri a carico del titolare della concessione. Ultimata la manifestazione o l'evento di rilievo cittadino il titolare della concessione può a propria cura installare nuovamente le attrezzature componenti il dehors.

Sospensione: la concessione di suolo pubblico o privato gravato da uso pubblico con dehors viene sospesa qualora debbano effettuarsi lavori per esecuzione di opere di pubblico interesse, manutenzione delle proprietà comunali, lavori sull'edificio ove ha sede il pubblico esercizio o di edifici nelle immediate vicinanze, interventi di manutenzione straordinaria sulle piante del verde pubblico nelle immediate vicinanze del dehors; mancata apertura dell'esercizio e conseguente inutilizzo dell'area adibita a dehors per un periodo superiore a quindici (15) giorni consecutivi, escluso il periodo di chiusura dell'esercizio per ferie.

**Diffida e revoca della concessione:** la diffida precede la revoca della concessione. Al soggetto diffidato è vietato l'utilizzo del dehors nei successivi trenta (30) giorni. Nel caso di ulteriore diffida vi è la revoca definitiva della concessione. Il concessionario può essere diffidato nei seguenti casi:

- a) quando il concessionario non ottempera alle prescrizioni della concessione rilasciata;
- b) in caso di accertata difformità della struttura in essere rispetto a quella dichiarata e concessa; ovvero quando eccede nell'occupazione dello spazio pubblico concesso.
- c) quando la mancanza di manutenzione delle strutture o dell'area oggetto di concessione contrasti col decoro o costituisca minaccia o pericolo per l'incolumità di persone e cose o comporti nocimento al decoro o pericolo per le persone o le cose;
- d) quando le attività svolte nel dehors siano causa di manifesto disturbo alla quiete pubblica, verificato secondo la normativa di riferimento, o compromettano la sicurezza urbana;
- e) in caso di cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande per rinuncia da parte del titolare oppure in caso di provvedimento di decadenza/revoca dell'autorizzazione amministrativa da parte del Settore comunale competente;
- f) in caso di mancato pagamento del canone.

I provvedimenti di revoca, salvi casi di particolare urgenza, sono preceduti da comunicazione di avvio di procedimento, che deve prevedere l'assegnazione di un termine per l'esecuzione della rimozione dell'occupazione e la conseguente rimessa in pristino stato dei luoghi. In caso di mancata ottemperanza a tale obbligo di rimozione, l'Amministrazione Comunale provvede direttamente con costi e spese a carico del concessionario.

#### **Art. 16 Risarcimento danni**

Qualsiasi danno arrecato ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private dagli elementi costituenti il dehors, deve essere risarcito dai titolari del pubblico esercizio.

Per danni arrecati alla pavimentazione stradale, alle alberature ed al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i settori comunali competenti, relativamente al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al concessionario le spese sostenute.

#### **Art. 17 Attività non consentite**

Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio e comunque diverso da quello della somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande.

E' sempre vietata:

- 1 - l'installazione di attrezzature per la cottura dei cibi;
- 2 - l'esposizione di merci e cartellonistica a scopo pubblicitario;
- 3 - l'installazione di apparecchi e congegni per il gioco e l'intrattenimento, anche elettronico;
- 4 - l'apposizione di schermi televisivi se non espressamente previsti nel progetto in relazione alla loro specifica dimensione e collocazione, che deve limitarne l'impatto sul contesto urbano, fatto salvo il rispetto della normativa acustica vigente nel territorio comunale.

Il progetto potrà, viceversa, prevedere spazi per la collocazione di strumentazioni musicali non amplificate, fatto sempre salvo il rispetto della normativa acustica vigente nel territorio comunale.

#### **Art. 18 Igiene, pulizia e manutenzione dehors**

I dehors devono essere mantenuti in condizioni di decoro e igiene adeguate al servizio che svolgono: tutti gli elementi che lo compongono devono essere mantenuti e puliti, la superficie occupata, in particolare se coperta da pedane, deve essere sottoposta a trattamenti di sanificazione almeno due volte all'anno. In sede di vigilanza, l'autorità competente può ordinare interventi urgenti di manutenzione, pulizia e sanificazione.

In ogni caso, ogni elemento che andrà appoggiato al suolo dovrà essere verificato per quanto attiene alla sovrapposizione con tombini, griglie e impianti vari, sotto traccia e in elevazione, in particolare per quanto attiene al regolare deflusso delle acque meteoriche, che non deve essere in nessun modo ostacolato o limitato, nello stesso interesse delle attività di somministrazione all'aperto.

Qualora vi siano sovrapposizioni di elementi per i quali si verifichi non impediscano il regolare deflusso delle acque meteoriche, dovranno essere previste modalità di immediata ispezione ed intervento sugli impianti, anche ammezzo di botole chiuse da imposte ribaltabili.

#### **~~Art. 19 Assetto dei dehors durante la chiusura degli esercizi~~**

~~Gli arredi e le strutture che compongono i dehors non possono costituire elemento di intralcio alla circolazione delle persone e di degrado nelle ore di chiusura dei locali. Tavolini, sedute, ombrelloni e elementi accessori mobili devono essere rimossi e depositati in locali chiusi, al termine di ogni giornata. Le tende devono essere chiuse al termine di ogni giornata. Le medesime disposizioni valgono per il periodo di chiusura per ferie, riposi settimanali o altre chiusure brevi.~~

#### **Art. 20 Oneri**

L'occupazione del suolo pubblico con arredi e con dehors è soggetta al pagamento degli oneri previsti nel regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

**Art. 21 ~~Norma Transitoria~~ Norme Transitorie**

**~~I dehors, nel rispetto di quanto stabilito nel presente Piano, dovranno conformarsi pienamente alle indicazioni fornite dalla competente Soprintendenza per i BAPSAE per Napoli e Provincia con le note prot. 26647 del 7.11.2011 e 31446 del 24.01.2012. All'atto del rilascio delle concessioni di suolo pubblico il Servizio competente dovrà tener conto del pieno rispetto di tutte le norme in materia igienico-sanitaria vigenti sul territorio comunale.~~**

Tutti i dehors e le occupazioni suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio in forza di regolare titolo dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Piano, così come emendato, entro i seguenti termini il 31 ottobre 2017, decorrenti dalla sua entrata in vigore:

Con apposito Atto Dirigenziale, a cura della competente Direzione 5, sarà fissato il termine entro cui dovranno essere predisposti ed inoltrati al Comune di Pozzuoli i relativi progetti, al fine di poter consentire l'espletamento delle relative procedure abilitative, tali da poter rispettare i termini di cui al comma precedente.

~~-12 mesi per le occupazioni suolo con arredi e per i dehors aperti~~

~~-24~~ **18** mesi per tutti gli altri dehors

Il mancato adeguamento nei termini di cui al comma precedente comporterà la decadenza della concessione del suolo pubblico, nonché l'applicazione delle relative sanzioni.

Al fine di allineare temporalmente le scadenze di adeguamento delle preesistenti installazioni ai dettami della presente variante al Piano Dehors, alla scadenza ordinaria annuale di concessione di suolo pubblico, si ritiene che le occupazioni di tipo permanente in essere debbano essere prorogate, alle medesime condizioni tariffarie, sino a farle coincidere con le prime; in tal caso e sino al termine del 31.10.2017 continuano ad applicarsi, per il rinnovo delle concessioni in essere, le disposizioni regolamentari di cui alla previgente disciplina.

Le modifiche regolamentari come sopra introdotte trovano invece immediata applicazione per tutte le richieste di nuove concessioni di suolo pubblico che perverranno successivamente alla data di approvazione del presente atto ovvero non definite entro quella data, nonché per le richieste, anche se di rinnovo, che interessano la concessione di suolo pubblico ricadente all'esterno dell'area come individuata nella Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 28.05.2013 e confermata con la Delibera del Consiglio Comunale n. 75/2014 e m. 90/2015.

Degli obblighi previsti dal presente articolo si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.

## **ART. 22 SANZIONI**

Fatte salve le specifiche sanzioni previste dalle disposizioni legislative vigenti, alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento, è applicata una sanzione amministrativa da un minimo di 500 euro (cinquecento/00) ad un massimo di euro 1000,00 (mille/00).

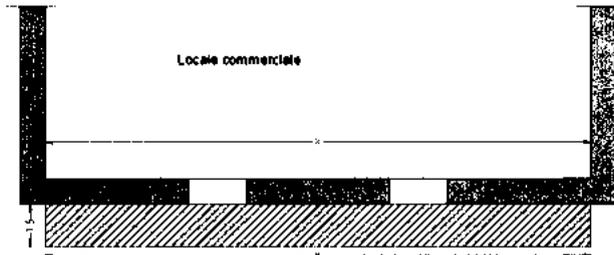
## **ART. 23 AGEVOLAZIONI**

In caso di riconversione del dehors dalla condizione ex ante a quella prevista dal presente regolamento, il periodo di tempo, da dettagliatamente documentarsi nel progetto esecutivo e non superiore a 30 giorni, di sospensione della utilizzazione dello spazio pubblico ai fini della somministrazione di bevande e alimenti è esentato dalla corresponsione dei relativi oneri.

  
Il Dirigente Area Tecnica  
Arch. Agostino Di Lorenzo

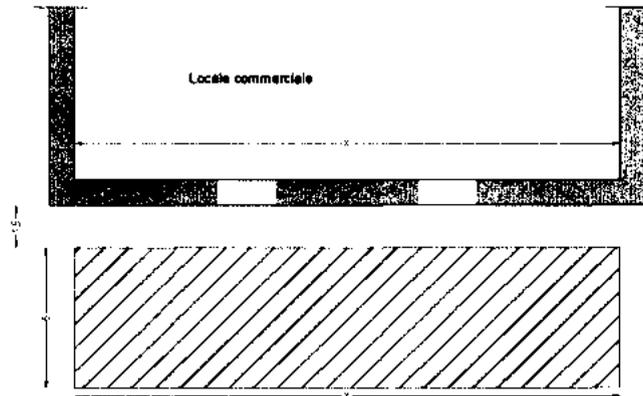
*Occupazione non eccedente il fronte del locale*

*Caso 1: con tende a sbraccio*



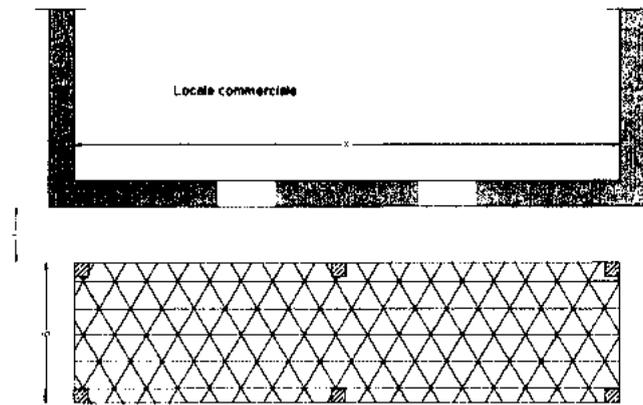
Spazio contenuto entro la proiezione del fronte del locale

*Caso 2: con ombrelloni*



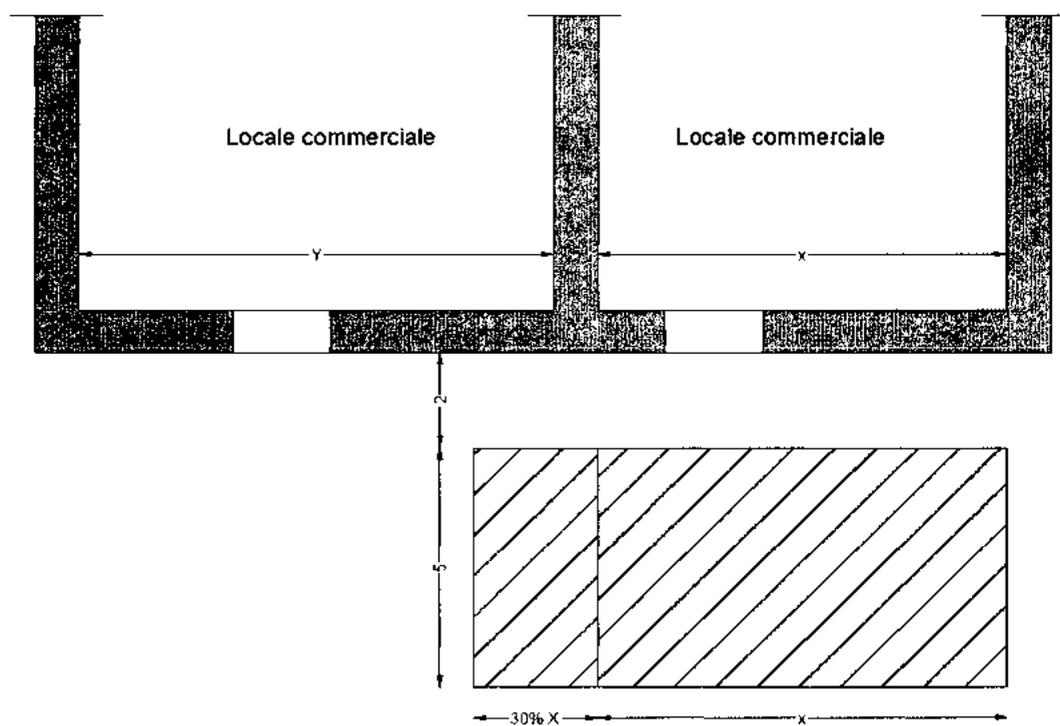
Spazio contenuto entro la proiezione del fronte del locale

*Caso 3: con gazebi*



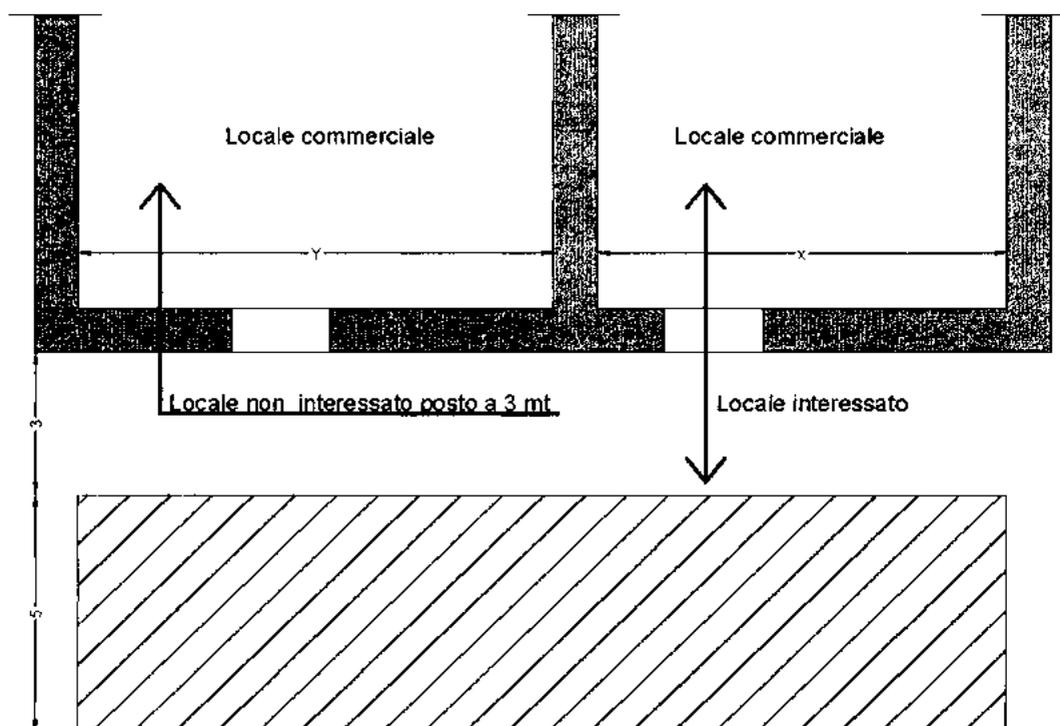
Spazio contenuto entro la proiezione del fronte del locale

### Caso 4: con ombrelloni



Spazio non contenuto entro la proiezione del fronte del locale, maggiorato del 30%

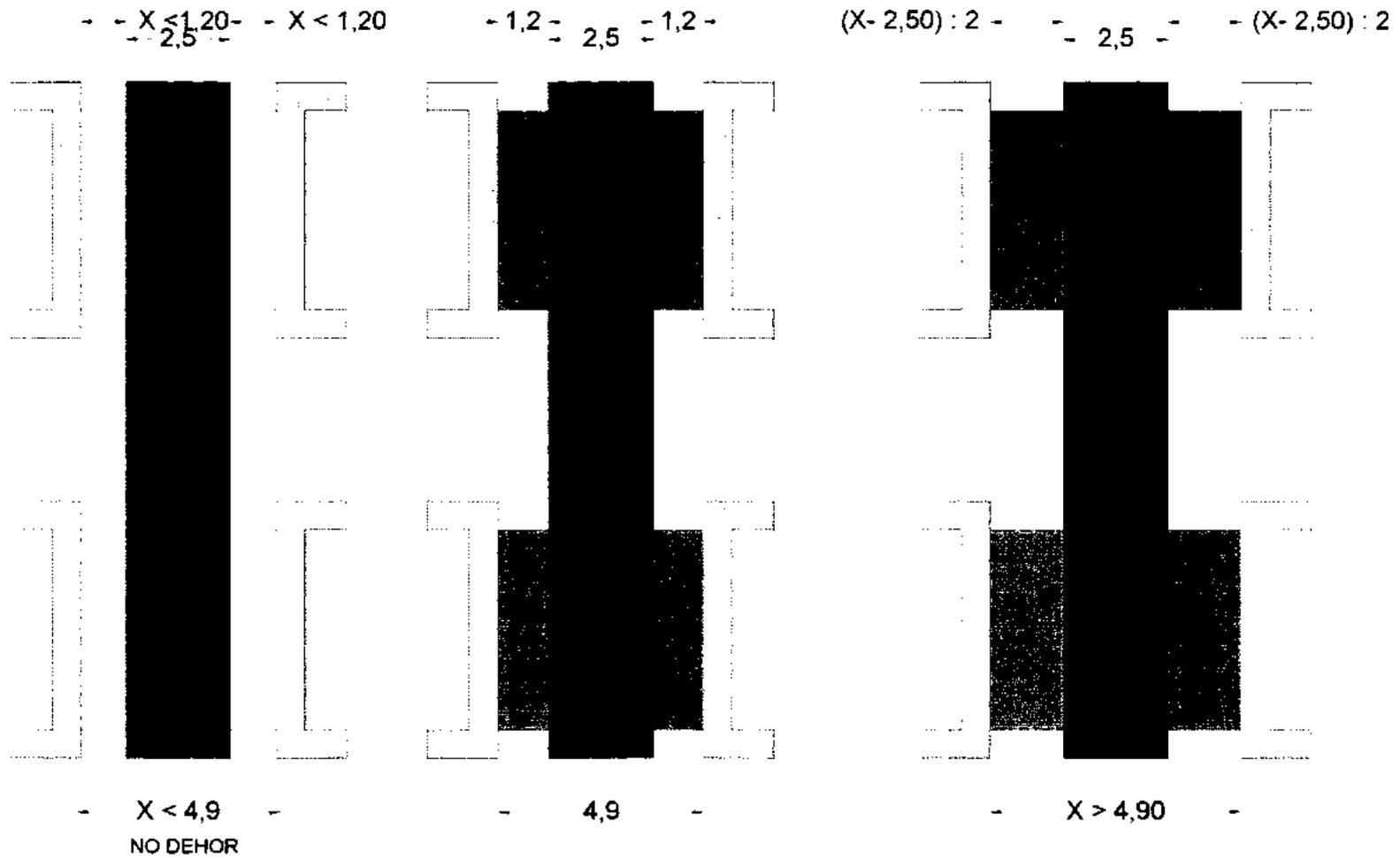
### Caso 5

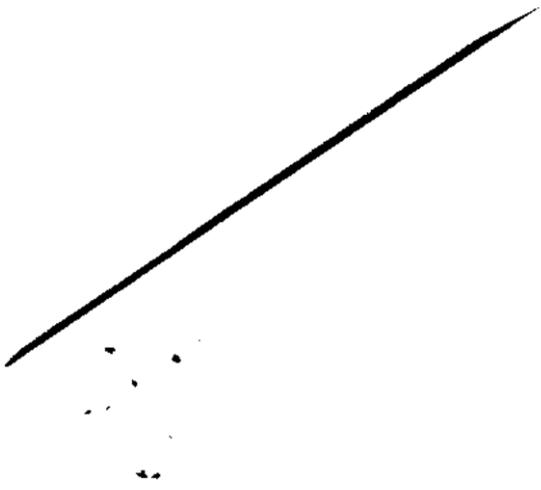


Dehor nelle aree chiuse al traffico

 Dehor nelle aree chiuse al traffico

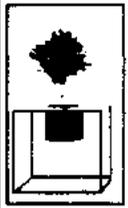
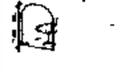
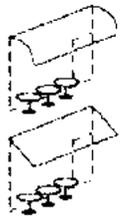
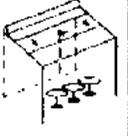
 Spazio per dehor





Il Dirigente Area Tecnica  
Arch. Agostino Di Lorenzo

PIANTA	DEHORS IN ADIACENZA					DEHORS NON IN ADIACENZA			GEOMETRIA DEGLI ELEMENTI DI RECINZIONE
VISTA	A	B	C	D	E	A	B	C	
AMBITO 1 Piazza Repub.	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 1 Vicoli	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 1bis Via Napoli-Porto Via Roma	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 2 Mesoterrazza	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 3 Lucrino Arco Felice	SI	SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	
AMBITO 4 Azzurra, Via Cassanese Via Monte Mario	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI	SI	

TIPOLOGIA	PERIMETRAZIONI				COPERTURE		COPERTURE		
	SENZA PERIMETRAZIONE 	FIORIERE NON SOSPese 	FIORIERE 	PANNELLI VETRATI 					
DEHORS IN ADIACENZA							NON IN ADIACENZA		
AMBITO 1 Piazza REPUB.	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO
AMBITO 1 vicoli	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO
AMBITO 1bis Via Napoli-Porto Via Roma	SI	NO	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO <sup>1</sup>
AMBITO 2 mesoterrazza	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO <sup>1</sup>
AMBITO 3 Lucrino Arco Felice	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO <sup>1</sup>
AMBITO 4 Agnano - Via Campana Licola - Monteruscello	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	SI	NO <sup>1</sup>

TIPOLOGIE DEHORS : PERIMETRAZIONI E COPERTURE

<sup>1</sup> Nelle aree periferiche, ovvero negli spazi privati ad uso pubblico è possibile installare coperture sorrette da montanti verticali

## **Art. 1 Prevalenza del Piano di dettaglio**

Il presente Piano di dettaglio-Piazza della Repubblica e Vicoletti- prevale sulle indicazioni di carattere generale normate ed esplicitate nel piano di occupazione suolo pubblico e/o privato ad uso pubblico.

## **Art. 2 Ambito Urbano**

L'ambito urbano di riferimento è quello relativo all'area "Piazza della Repubblica e Vicoletti", così come delimitato e rappresentato con appropriate campiture sugli elaborati grafici allegati.

## **Art. 3 La scelta progettuale**

La rilevanza storica della città e nello specifico dell'ambito urbano "Piazza della Repubblica e Vicoletti", impone scelte tese a salvaguardare gli elementi qualificanti l'immagine ambientale ed i segni culturali che connotano l'area d'intervento. Nell'area d'ambito è necessario parametrizzare e percentualizzare la concessione di spazi pubblici e nel contempo evitare l'installazione di elementi che possano ostacolare la visione e le bellezze panoramiche ed architettoniche.

Il piano da un lato mira a favorire l'implementazione delle attività commerciali dall'altro ha come obiettivo prioritario la salvaguardia delle diverse funzioni compresenti nelle vie del centro storico, con particolare riguardo alla sicurezza, all'accessibilità, alla tutela del contesto nonché delle visuali prospettiche e della percezione visiva complessiva, intesa come coerenza di linguaggio dei dehors con lo spazio pubblico.

Inoltre ed in particolare, la scelta progettuale per "Piazza della Repubblica" non poteva astrarre, prescindere ed ignorare i lavori di riqualificazione riguardanti la pavimentazione.

Per i "Vicoletti" la progettazione non poteva trascurare, invece, l'equilibrio tra l'utilizzo degli spazi da parte delle diverse attività commerciali e l'accessibilità dei luoghi ai mezzi di soccorso.

## **Art. 4 Principi generali da ossequiare nell'ambito urbano "Piazza della Repubblica e Vicoletti"**

Per la salvaguardia degli aspetti architettonici, monumentali e ambientali, le installazioni non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano gli edifici, né interferire con la percezione di elementi o scorci particolarmente significativi dell'ambito urbano di riferimento.

## **Art. 5 Tipologie di dehors**

Nell'ambito urbano **"Piazza della Repubblica e Vicoletti"** i dehors possono presentare, fatte salve le limitazioni di cui agli artt. successivi, i seguenti allestimenti:

- dehors allestiti con sedie, tavolini e allestimenti complementari.
- dehors allestiti con sedie, tavolini, ombrelloni a sostegno centrale o mezzi ombrelloni e allestimenti complementari.
- dehors allestiti con sedie, tavolini, ombrelloni a sostegno laterale e allestimenti complementari.

**In nessun caso sono ammesse pedane, delimitazioni continue sui quattro lati, strutture di copertura sorrette da montanti poggiati al suolo nonché tende lungo il perimetro degli ombrelloni, pertanto in nessun caso il dehors potrà nel tempo trasformarsi in una struttura chiusa.**

## **Art. 6 Elementi del dehors**

Il dehors può essere composto dai seguenti elementi:

1. arredi di base;
2. elementi di riparo;
3. elementi di delimitazione;
4. accessori.

Non possono essere aggiunti ulteriori elementi al di fuori di quelli elencati ed autorizzati.

### **6.1 Arredi di base**

Gli arredi di base sono costituiti dalle sedute, più precisamente sedie, poltroncine, sgabelli, divanetti, tavoli e tavolini, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore, in particolare nelle zone identificate nei grafici con la sigla A – B – C deve predominare il colore bianco o avorio. Gli arredi di base devono essere scelti con cura in modo da risultare gradevoli ed ordinati.

### **6.2 Elementi di riparo**

Gli elementi di riparo degli spazi adibiti a dehors rappresentano le parti di maggior impatto visivo, pertanto devono essere oggetto di particolare attenzione dal punto di vista ambientale. Gli elementi di riparo nell'area d'ambito **"Piazza della Repubblica e Vicoletti"** devono essere costituiti

**esclusivamente** da ombrelloni e tende, i quali devono essere omogenei per tipologia e colore, in particolare nelle zone identificate nei grafici con la sigla A – B – C gli ombrelloni devono essere di colore bianco o avorio. Il tessuto delle coperture dovrà essere antimuffa, impermeabilizzato, idrorepellente e resistente agli agenti atmosferici.

### **6.2.1 Ombrelloni a sostegno centrale**

Per il lineare aspetto formale, nei vicoletti e laddove gli spazi pubblici disponibili sono esigui, è previsto il riparo mediante l'impiego di ombrelloni a sostegno centrale o mezzi ombrelloni, questi ultimi possono essere di forma rotonda, quadrata o rettangolare, disposti singolarmente o in serie.

La tipologia più qualificata è caratterizzata da una struttura in legno con copertura in telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere fissata ad apposito basamento. L'altezza massima non può essere superiore a mt 2,50 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più alto dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggiosi e fori architettonici dei piani superiori.

### **6.2.2 Ombrelloni a sbalzo su sostegno laterale**

Laddove gli spazi pubblici sono più ampi è previsto l'impiego di strutture costituite da un sostegno laterale con braccio che regge, sull'estremità, un ombrellone di forma generalmente quadrata e/o rettangolare. Tale tipologia di riparo, che consente mediante l'aggregazione di più elementi la protezione di un ampio spazio fruibile con modeste interferenze interne, è realizzabile con struttura in legno, preferibilmente di colore scuro e telo chiaro in doppio cotone impermeabilizzato.

La struttura deve presentare caratteristiche di solidità e stabilità ed essere fissata ad apposito basamento. L'altezza massima non può essere superiore a mt 2,50 misurati sul segmento verticale che congiunge il piano di calpestio esistente con il punto più alto dell'estradosso della struttura. Tale altezza deve essere rapportata con l'intorno e deve rispettare eventuali decori, cornici, poggiosi e fori architettonici dei piani superiori.

### **6.2.3 Le tende a sbraccio**

Hanno la struttura retraibile, in legno o metallo, agganciata alla muratura di facciata degli edifici e priva di sostegni che si appoggiano al terreno. Si compongono di uno o più teli, con o senza mantovane. L'aggetto massimo della tenda è pari a mt 1,50 dal filo di facciata dell'edificio.

L'altezza minima dei teli dal suolo, incluse eventuali mantovane frontali e/o laterali, non deve essere inferiore a m 2,20 nel punto più basso.

In ogni caso le tende non devono sottrarre alla vista gli elementi di interesse storico, architettonico e tipologico che caratterizzano la facciata.

Le tende a sbraccio potranno essere installate in corrispondenza di ingressi e vani vetrina, in ogni caso devono avere la medesima lunghezza del vano coprente l'ingresso o sporgere al massimo 30 cm sui due lati.

**Le tende a sbraccio potranno essere installate anche negli esercizi commerciali aventi un utilizzo non pertinente la somministrazione di alimenti e bevande.**

### 6.3 Elementi di delimitazione

Sono elementi di delimitazione quei manufatti atti a circoscrivere esternamente il dehors quali pannelli paravento o simili, fioriere e vasi sollevati dal suolo.

Gli elementi di delimitazione non devono assolutamente impedire la percezione visiva del contesto urbano.

Gli elementi di delimitazioni sono distinti in tre diversi gruppi:

- a) elementi di delimitazione continua
- b) elementi di delimitazione discontinua
- c) elementi di delimitazione orizzontali (pedane)

Nel centro storico gli elementi di delimitazione perimetrale continua potranno essere collocati solo su tre lati ed esclusivamente negli spazi contraddistinti con la sigla alfanumerica A1 – A2 – A3 – A4 , B

Negli spazi distinti con la sigla C sono consentiti esclusivamente elementi di separazione tra due diversi locali, più precisamente è consentita la collocazione degli elementi di delimitazione perimetrale esclusivamente sui due lati minori, in modo da non creare alcuna barriera tra i tavoli ed i percorsi pedonali.

I pannelli paravento servono per proteggere l'avventore in posizione seduta eretta, in ogni caso non possono superare l'altezza massima di m 1,40 1,80 dal piano stradale, devono essere completamente trasparenti e realizzati con materiali idonei a garantire la sicurezza. I pannelli possono presentare incisioni o serigrafie di iscrizioni o texture che non devono limitare la trasparenza. **In ogni caso è escluso il plexiglass.**

~~I vasi contenenti essenze vegetali, in caso di utilizzo, dovranno essere sollevati dal suolo in modo da consentire lo scorrimento delle acque ed una agevole pulizia delle parti pavimentate.~~

Gli elaborati progettuali devono chiaramente indicare la superficie complessiva che si intende occupare, all'interno della quale deve essere precisata l'area utile e quella interessata dalla collocazione delle eventuali delimitazioni, ~~vasi sospesi dal suolo~~ e mediante pannelli paravento, questi ultimi devono essere dettagliatamente descritti, rappresentati e dimensionati negli elaborati progettuali.

Per quanto riguarda le pedane (elementi di delimitazione orizzontale) laddove si è provveduto a riqualificare la pavimentazione il suolo deve essere lasciato a vista.

~~Nella sola zona indicata con la sigla B potrà eventualmente essere concessa deroga, in funzione della particolare conformazione dei luoghi e del relativo deflusso delle acque.~~

#### 6.4 Allestimenti complementari

Le tipologie degli allestimenti quali corpi scaldanti per esterni "a fungo" o simili, cestini, elementi di servizio alla gestione e corpi illuminanti, dovranno essere dettagliatamente illustrati nel progetto mediante foto o estratti da catalogo. Sono da evitarsi luce a temperatura di colore fredda privilegiando quelle a luce di tonalità calda.

Gli elementi di illuminazione ed altri elementi accessori devono essere di espressività e decorazione contenuta e scelti con cura in modo da coordinarsi al disegno, ai materiali e alle tinte del dehors.

#### Art. 7 Dimensioni dehors

Con riferimento alle dimensioni, i "dehors" devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1. Negli spazi distinti con la sigla alfanumerica A1 – A2 – A3 – A4, la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni ~~e sbalzo su sostegno laterale~~ e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risultante dalle relative autorizzazioni sanitarie. Lo spazio sotteso alla superficie di somministrazione computabile ai fini del calcolo non può avere altezza inferiore a 2,70mt. Ne consegue, ad esempio, che le superfici soppalcate con altezza inferiore a 2,70mt non potranno essere computate come superficie di somministrazione. La superficie di somministrazione si definisce come area coperta destinata al consumo degli alimenti e delle bevande da parte degli avventori, ivi compresa quella occupata da banchi, tavoli, vetrine ed attrezzature varie finalizzate all'attività. Qualora un esercizio comprenda più locali destinati alla somministrazione, ai fini della individuazione della superficie di somministrazione, questi devono comunicare tra loro mediante idonee aperture o scale tali da consentire un'agevole circolazione del pubblico. Non costituiscono superficie di somministrazione, ai fini del rilascio dell'autorizzazione

amministrativa, gli spazi retrostanti il bancone di mescita e quelli destinati a magazzini, depositi, cantine, cucine, locali per la lavorazione e la preparazione degli alimenti, uffici e servizi igienici.

Il modulo dehors, corrispondente alla dimensione massima dell'ombrellone individuata nelle norme tecniche generali, negli spazi distinti con la sigla A, ~~sviluppa una dimensione pari a 20 mq (5mt x 4mt). Possono essere assegnati solo moduli interi in relazione alla superficie di somministrazione. Occorre precisare che i locali che sviluppano una superficie di somministrazione pari a 20mq possono richiedere un singolo modulo dehors pari a 20 mq, mentre locali che sviluppano, per esempio, una superficie di somministrazione pari a 39 mq non possono richiedere 2 moduli dehors essendo evidentemente la somma relativa alla superficie dei 2 moduli pari a 40mq. In presenza di spazi residuali la superficie eccedente il modulo ombrellone potrà eventualmente essere richiesta in concessione per la sola installazione di tavolini e sedie. In ogni caso la superficie, per della singola concessione, non potrà mai superare il limite di 120mq.~~

2. Nello spazio distinto con la sigla B, la superficie massima consentita per l'installazione del dehors costituito da tavoli, sedie, ombrelloni della dimensione massima ammissibile individuata nelle norme tecniche generali ~~a sostegno centrale~~ e allestimenti complementari può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risulta dalle relative autorizzazioni sanitarie. ~~Per il computo della superficie di somministrazione restano valide le prescrizioni di cui al punto precedente.~~ Il modulo dehors, corrispondente alla dimensione dell'ombrellone, negli spazi distinti con la sigla B ~~sviluppa una dimensione pari a 16 mq (4 mt x 4 mt). Possono essere assegnati solo moduli interi in relazione alla superficie di somministrazione. In presenza di spazi residuali la superficie eccedente il modulo ombrellone potrà eventualmente essere richiesta in concessione per la sola installazione di tavolini e sedie. In ogni caso la superficie della singola concessione non potrà mai superare il limite di 120mq.~~
3. Negli spazi distinti con la sigla C la superficie massima consentita per la semplice occupazione suolo con tavoli, sedie e piccoli ombrelloni, di lato non superiore 2,50 m, può essere pari alla superficie di somministrazione del locale di pertinenza, come risulta dalle relative autorizzazioni sanitarie. **Per il computo della superficie di somministrazione restano valide le prescrizioni di cui al punto 1.** In ogni caso lo spazio da occupare dovrà essere contenuto entro la proiezione del fronte del locale; è tuttavia possibile derogare quest'ultimo limite, previo accordo e/o nulla osta, in forma scritta, con i titolari degli immobili adiacenti, ovvero prospettanti sull'ulteriore area richiesta. In ogni caso la superficie della singola concessione non potrà mai superare il limite di 120 mq.

## Art. 8 Posizionamento dehors

Il posizionamento dei dehors è riferito al disegno della pavimentazione.

Nell'area d'ambito "Piazza della Repubblica e Vicoletti" il posizionamento dei dehors avviene salvaguardando la viabilità pedonale, le visuali prospettiche e la percezione visiva complessiva. Particolare rilievo è dato alla salvaguardia della visuale prospettica della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, edificata nel XVI secolo e ricostruita nel 1856; nel contempo si è posta attenzione al recupero percettivo delle cortine edilizie. Lo spazio occupabile è dettagliatamente illustrato nei grafici allegati.

Negli spazi indicati con la sigla alfanumerica **A1 – A2 – A3 – A4** è possibile collocare tavolini, sedie ed allestimenti complementari nonché installare ombrelloni a sbalzo con sostegno laterale, questi ultimi da posizionare come indicato sui grafici. Le attività di somministrazione che possono farne richiesta sono quelle ubicate sui fronti delle cortine edilizie evidenziate nei grafici allegati con la medesima sigla alfanumerica.

Negli spazi indicati con la sigla **B** è possibile collocare tavolini, sedie ed allestimenti complementari nonché installare ombrelloni a sostegno centrale, questi ultimi da posizionare come indicato sui grafici. Le attività di somministrazione che possono farne richiesta sono quelle ubicate sui fronti delle cortine edilizie evidenziate nei grafici allegati con la medesima sigla alfanumerica.

Negli spazi indicati con la sigla **C** è possibile collocare tavolini, sedie e piccoli o mezzi ombrelloni in adiacenza alla facciate dell'edificio entro i limiti corrispondenti alla proiezione del fronte del locale.

I moduli dehors richiesti da singola attività di somministrazione possono essere affiancati, tuttavia tra le concessioni di spazio pubblico rilasciate a distinte attività di somministrazione deve essere lasciato uno spazio di passaggio pari ad 1,20mt.

Quest'ultima prescrizione può essere derogata negli spazi indicati con la sigla C in quanto la disposizione dei dehors in nessun caso costituisce intralcio alla circolazione pedonale, inoltre i limiti corrispondono alla proiezione del fronte del locale.

#### **Art. 9 Posizionamento dehors rispetto alla pubblica via**

Il posizionamento dei dehors, rispetto alla pubblica via, deve essere tale da lasciare appropriati spazi per consentire l'accesso ad eventuali mezzi di soccorso.

Nelle aree aperte al transito veicolare i dehors sui marciapiedi devono garantire in ogni caso uno spazio per la circolazione pedonale di almeno m 2,00 di larghezza (*vedasi norme tecniche in attuazione dell'art.13 del D.Lvo 30 aprile 1992 n. 285*), al netto di qualsiasi tipo di ostacolo quali alberi, pali o elementi tecnici di pertinenza degli enti erogatori di servizi, cartelloni pubblicitari, cabine telefoniche, pensiline d'attesa del servizio di trasporto pubblico, e simili.

I dehors devono in ogni caso consentire il transito veicolare dei mezzi di emergenza, soccorso e polizia lasciando uno spazio pari a 3,00 metri.

---

I limiti di cui sopra possono essere derogati ed abbassati a 2,50 metri previo nulla osta dei vigili del fuoco.

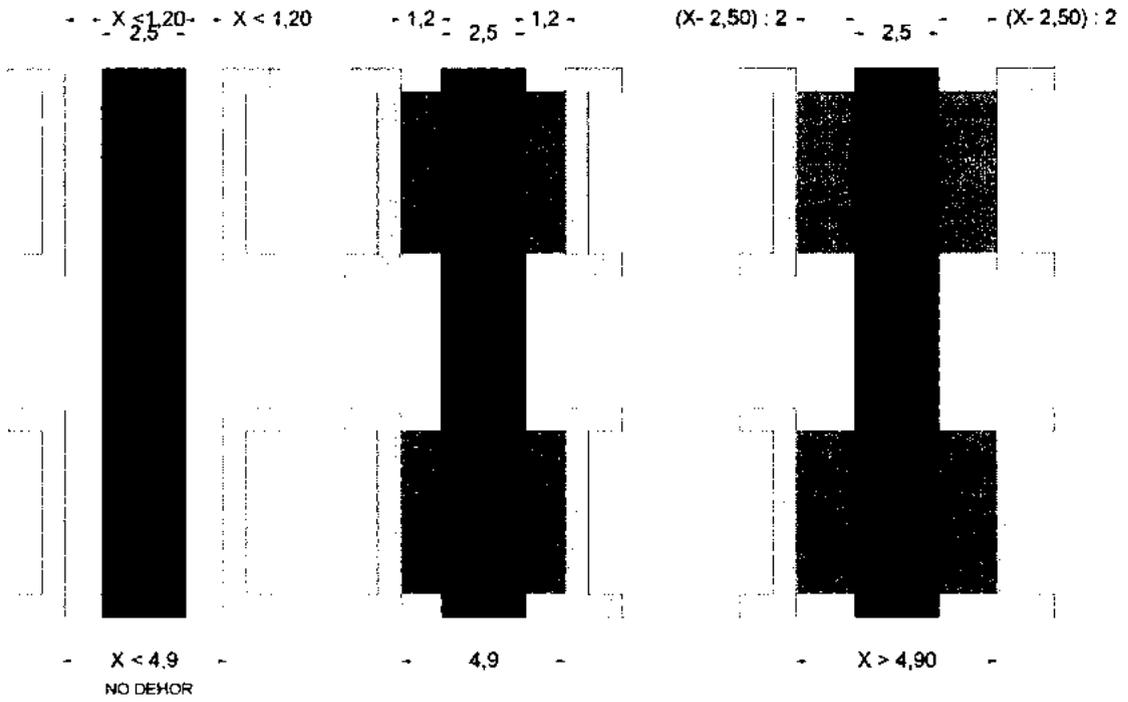
Ne consegue, in caso di nulla osta dei vigili del fuoco, che nelle aree chiuse al traffico non è possibile occupare spazi pubblici quando la distanza tra fabbricati opposti è inferiore a 4,90 mt.

Lo spazio per la circolazione dei pedoni nelle aree chiuse al traffico deve comunque garantire la percorrenza su carrozzella alle persone a ridotta o impedita capacità motoria, pertanto lo spazio per la circolazione non può essere inferiore a 2 metri.

Dehor nelle aree chiuse al traffico

■ Dehor nelle aree chiuse al traffico

■ Spazio per dehor



Del che il presente verbale che letto e confermato viene sottoscritto come appresso:

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
sig. PENNACCHIO Domenico

IL PRESIDENTE  
sig. RUSSO Enrico

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott. Matteo Sperandeo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dal ..... e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1, T.U.E.L.)

Addi.....  
10 GEN 2017

Il Responsabile del Servizio  
ORGANIZZAZIONALE  
GIOVANNI MATARAZZO

ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva ai sensi dell'Art. 134, comma 3, del T.U.E.L.

Il Responsabile del Servizio

Addi.....

ASSEGNAZIONE ATTO

Il provvedimento viene assegnato per l'esecuzione al Dirigente, che, per ricevuta sottoscrive a margine:

- |   |  |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> Affari Legali.....                               | <input checked="" type="checkbox"/> Mobilità.....                        |
| <input checked="" type="checkbox"/> Bilancio e Programmazione.....        | <input checked="" type="checkbox"/> Pian. e Gestione del Territorio..... |
| <input type="checkbox"/> Bradisismo e Prot. Civile.....                   | <input type="checkbox"/> Provveditorato/Economato.....                   |
| <input type="checkbox"/> Direzione Generale.....                          | <input type="checkbox"/> Polizia Municipale.....                         |
| <input type="checkbox"/> Fiscalità Locale.....                            | <input type="checkbox"/> Protezione Sociale.....                         |
| <input type="checkbox"/> Gabinetto del Sindaco.....                       | <input type="checkbox"/> Risorse Umane.....                              |
| <input type="checkbox"/> Gestione Beni Patr.li Serv. Cimit.li.....        | <input type="checkbox"/> Segreteria Generale.....                        |
| <input type="checkbox"/> Igiene Urbana e Tutela Ambient.le.....           | <input type="checkbox"/> Servizi Produttivi.....                         |
| <input type="checkbox"/> Infrastrutture.....                              | <input type="checkbox"/> Sportello del Cittadino.....                    |
| <input type="checkbox"/> Istr.ne, Cultura, Sport, Turismo e Spett.lo..... | <input type="checkbox"/> .....   |

Addi.....

Il Segretario Generale

.....  
